

32^a domenica ordinaria

10 novembre 2024

Il discepolo autentico, capace di donare.

*Nel racconto della **prima lettura** tratta da 1 Re, si narra dell'incontro di Elia con una vedova a Sarepta; il profeta le chiede da mangiare, fondando questa richiesta sulla parola di Dio e pretendendo una fiducia estrema. La donna obbedisce e Dio non la abbandona, donandole cibo in abbondanza.*

Nel Salmo 145 si celebra la fedeltà divina con una sequenza di frasi in cui il soggetto è sempre Dio.

*La **seconda lettura** (Lettera agli Ebrei) annuncia l'ingresso del Figlio nel santuario autentico, quello del cielo, da dove può agire in favore degli uomini in ogni momento, rendendo efficace il suo sacrificio.*

*Il **vangelo** crea un contrasto tra gli scribi e una povera vedova, figura del discepolo autentico;*

essi desiderano riconoscimenti ed elogi, pregano molto, ma non hanno una relazione autentica con Dio.

La vedova, invece, viene lodata per la sua fiducia assoluta e per il dono totale di sé espresso mediante la sua elemosina.

interpretare i testi

di FABRIZIO FICCO



Osservava come la folla vi gettava monete.

Marco 12,41